Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73° — Roma - Mercoledì, 14 dicembre 1932 - Anno XI — Numero 287

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare interruzioni nell'invio del periodico e poichè in seguito non riuscirebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di compiacersi di rinnovare al più presto il loro abbonamento, versando il corrispondente importo nel c/c postale 1/2640, a mezzo dell'apposito modulo allegato alla circolare-avviso ad essi spedita in questi giorni.

AVVISO PER I COMUNI DEL REGNO

Le somme dovute dai Comuni del Regno per gli abbonamenti obbligatori alla "Raccolta Ufficiale delle Leggi e Decreti „ nonchè alla "Gazzetta Ufficiale del Regno „ e risultanti dall'estratto conto trasmesso in questi giorni, debbono essere inviate, con ogni sollecitudine, alla Libreria dello Stato - Piazza Verdi - Roma, eseguendone il versamento nel c/c postale 1/2640 a mezzo dell'apposito modulo allegato all'estratto conto.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 287 DEL 14 DICEMBRE 1932-XI:

Ministero delle corporazioni - Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi o segni distintivi di fabbrica o di commercio rilasciati nell'anno 1929.

(7611)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 20 ottobre 1932, n. **1564**.
Autorizzazione al comune di Trescore Balneario ad applicare le imposte di consumo con le aliquote stabilite per la classe G.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 28 del testo unico per la finanza locale, approvato con Nostro decreto 14 settembre 1931, n. 1175;
Vista la domanda prodotta dal comune di Trescore Balneario per avvalersi della disposizione suaccennata;
Visto il decreto del Nostro Ministro per l'interno 9 settembre 1931, in base al quale il nominato Comune va considerato come luogo di cura;
Visto il parere della Commissione centrale per la finanza locale;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Ministro per l'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il comune di Trescore Balneario è autorizzato ad applicare le imposte di consumo con le aliquote stabilite per la classe *G*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 20 ottobre 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 dicembre 1932 - Anno XI
Atti del Governo, registro 327, foglio 34. — FERZI.

REGIO DECRETO 20 ottobre 1932, n. **1565**.
Autorizzazione al comune di San Vito di Cadore ad applicare le imposte di consumo sulle bevande con le aliquote stabilite per la classe G.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 28 del testo unico per la finanza locale, approvato con Nostro decreto 14 settembre 1931, n. 1175;

Vista la domanda prodotta dal comune di San Vito di Cadore per avvalersi della disposizione suaccennata, limitatamente alle voci della categoria bevande della tariffa delle imposte di consumo;
Visto il decreto del Nostro Ministro per l'interno 8 marzo 1927, in base al quale il nominato Comune va considerato quale luogo di cura;
Visto il parere della Commissione centrale per la finanza locale;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Ministro per l'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il comune di San Vito di Cadore è autorizzato ad applicare le imposte di consumo sulle bevande con le aliquote stabilite per la classe *G*.

Art. 2.

Alla Azienda autonoma di cura del comune di San Vito di Cadore è devoluto il maggior provento derivante dall'autorizzazione di cui al precedente articolo, al netto delle spese di riscossione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 20 ottobre 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 dicembre 1932 - Anno XI
Atti del Governo, registro 327, foglio 35. — FERZI.

REGIO DECRETO 17 novembre 1932, n. **1566**.
Protezione temporanea delle invenzioni industriali e dei modelli e disegni di fabbrica che figureranno nella 37ª Fiera dell'agricoltura e dei cavalli di Verona.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge del 16 luglio 1905, n. 423, concernente la protezione temporanea delle invenzioni industriali e dei modelli e disegni di fabbrica che figurano nelle esposizioni;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le invenzioni industriali e i modelli e disegni di fabbrica relativi ad oggetti che figureranno nella 37ª Fiera dell'agricoltura e dei cavalli che si terrà in Verona dal 12 al 20 marzo 1933, godranno della protezione temporanea stabilita dalla legge 16 luglio 1905, n. 423.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 novembre 1932 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 dicembre 1932 - Anno XI
Atti del Governo, registro 327, foglio 36. — FERZI.

REGIO DECRETO 1° dicembre 1932, n. **1567**.
Seconda prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste delle Ferrovie dello Stato, per l'esercizio finanziario 1931-32.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 1° giugno 1931, n. 664;
Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 31 dicembre 1925, n. 2439;
Visti i commi 2° e 3° dell'art. 6 del R. decreto-legge 26 maggio 1932, n. 563;
Considerato che il fondo di riserva per le spese impreviste delle Ferrovie dello Stato dopo la prelevazione straordinaria di 100 milioni di lire effettuata, giusta il detto decreto-legge 26 maggio 1932, n. 563, per coprire parzialmente la deficienza delle entrate del bilancio ferroviario per l'esercizio 1931-32 presenta ancora una disponibilità di L. 20.000.000;
Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Dal « Fondo di riserva delle Ferrovie dello Stato per le spese impreviste », depositato in conto corrente presso la Tesoreria centrale del Regno, è autorizzata, per l'esercizio 1931-32, una seconda prelevazione di L. 4.178.799,80 da versarsi alla Amministrazione delle ferrovie con imputazione al capitolo 11 « Prelevamenti dal fondo di riserva delle spese impreviste, ecc. » dello stato di previsione dell'entrata dell'Amministrazione medesima per l'esercizio predetto e da portarsi in aumento allo stanziamento dei seguenti capitoli del bilancio della spesa:

Cap. 20 - Contributo al Fondo speciale per le pensioni agli agenti aventi diritto al trattamento di previdenza del personale addetto ai pubblici servizi	L.	471.252,04
Cap 40 - Addebiti per cali, deprezzamenti e perdite giustificate nelle scorte di magazzino e danni per ammanchi di materie e perdite di somme e valori	»	1.149.978,29
Cap. 41 - Spese diverse	»	554.456,18
Cap. 43 - Annualità per la ricostituzione dei capitali mutuati per acquisto e costruzione di case economiche pei ferrovieri	»	593.923,39
Cap. 45 - Lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore	»	1.409.189,90
	L.	4.178.799,80

Il presente decreto sarà comunicato al Parlamento unitamente al rendiconto consuntivo dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per l'esercizio 1931-32.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° dicembre 1932 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 dicembre 1932 - Anno XI
Atti del Governo, registro 327, foglio 37. — FERZI.

REGIO DECRETO 20 ottobre 1932, n. 1568.

Autorizzazione alla Regia università di Palermo ad accettare un legato.

N. 1568. R. decreto 20 ottobre 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Palermo viene autorizzata ad accettare un legato disposto in suo favore dal dott. Domenico Pitruzzella per l'istituzione di una borsa di studio.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 dicembre 1932 - Anno XI

REGIO DECRETO 20 ottobre 1932, n. 1569.

Autorizzazione alla Regia università degli studi economici e commerciali di Trieste ad accettare una donazione per l'istituzione di una borsa di studio da intitolarsi al nome di Giacomo Venezian.

N. 1569. R. decreto 20 ottobre 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università degli studi economici e commerciali di Trieste è autorizzata ad accettare la donazione di L. 10.000 nominali (ricavate da una sottoscrizione per onorare la memoria del prof. Giacomo Venezian), disposta in suo favore per l'istituzione di una borsa di studio da intitolarsi al nome di Giacomo Venezian e da conferirsi ogni due anni ad uno studente dell'Università stessa.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 dicembre 1932 - Anno XI

REGIO DECRETO 20 ottobre 1932, n. 1570.

Autorizzazione alla Regia università degli studi economici e commerciali di Trieste ad accettare una donazione per l'istituzione di un premio annuale da intitolarsi alla dottoressa Anita Sforza.

N. 1570. R. decreto 20 ottobre 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università degli studi economici e commerciali di Trieste viene autorizzata ad accettare la donazione di L. 10.000 nominali disposta in suo favore dai sigg. Nerina Tarabochia ved. Sforza e prof. Manlio Udina per l'istituzione di un premio annuale intitolato al nome della dottoressa Anita Sforza e da conferirsi, per concorso, a quel laureato dell'Università stessa, che abbia presentato e discusso la migliore tesi di laurea in diritto internazionale.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 dicembre 1932 - Anno XI

REGIO DECRETO 24 settembre 1932.

Passaggio in ruolo dell'agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Roma sig. Verdesi Pio.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il decreto Ministeriale, in data 4 settembre 1925, n. 4557, col quale, fra gli altri, il sig. Verdesi Pio venne autorizzato a continuare nell'esercizio della professione quale agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Roma;

Vista la domanda, in data 21 luglio 1932-X, con la quale il predetto Verdesi ha chiesto di essere ammesso nel ruolo degli agenti di cambio di detta Borsa;

Esaminata la posizione del menzionato sig. Verdesi, in ordine all'attività professionale finora da lui svolta come agente di cambio in soprannumero;

Visti i pareri favorevoli espressi dal Sindacato degli agenti di cambio, dalla Deputazione di borsa e dal Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Roma;

Visto il R. decreto-legge n. 815 del 30 giugno 1932-X;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il sig. Verdesi Pio è nominato agente di cambio presso la Borsa valori di Roma, restando revocata l'autorizzazione concessa allo stesso, con il menzionato decreto Ministeriale 4 settembre 1925, per l'esercizio della professione quale agente di cambio in soprannumero.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a San Rossore, addì 24 settembre 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

JUNG.

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 ottobre 1932 - Anno XI
Registro n. 9 Finanze, foglio n. 72. — GUALTIERI.

(7577)

REGIO DECRETO 20 ottobre 1932.

Autorizzazione al comune di Bolzano ad applicare il contributo di fognatura.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la domanda del comune di Bolzano, tendente ad ottenere l'autorizzazione ad imporre il contributo di manutenzione delle opere di fognatura, nella misura di centesimi due per ogni lira di reddito imponibile;

Considerato che le condizioni di bilancio del predetto Comune, che ha applicato tutte le sovrimposte consentite dal testo unico 14 settembre 1931, n. 1175, con le aliquote massime, dimostrano la necessità di far luogo alla richiesta autorizzazione;

Sentito il parere della Commissione centrale per la finanza locale e del Consiglio di Stato;

Veduti gli articoli 247 e seguenti del citato testo unico;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Bolzano è autorizzato ad applicare il contributo di manutenzione delle opere di fognatura, con le modalità di cui agli articoli 248 e seguenti del citato testo unico.
L'aliquota del contributo dovrà essere determinata in modo che il relativo provento non superi l'ammontare della spesa sostenuta dall'Ente per la manutenzione della fognatura e non potrà eccedere, in nessun caso, la misura di due centesimi per ogni lira di reddito imponibile.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 20 ottobre 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 novembre 1932 - Anno XI
Registro n. 8 Interno, foglio n. 51. — DI MARCO.

(7578)

REGIO DECRETO 14 settembre 1932.
Autorizzazione al comune di Assisi ad applicare il contributo di fognatura.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la domanda del comune di Assisi, al cui territorio sono state riconosciute le particolari caratteristiche di stazione di soggiorno e turismo, tendente ad ottenere l'autorizzazione ad imporre il contributo di manutenzione delle opere di fognatura, nella misura di centesimi due per ogni lira di reddito imponibile;
Considerato che le condizioni di bilancio del predetto Comune, che ha applicato tutte le imposte consentite dal testo unico 14 settembre 1931, n. 1175, con le aliquote massime, dimostrano la necessità di far luogo alla richiesta autorizzazione;
Sentito il parere della Commissione centrale per la finanza locale e del Consiglio di Stato;
Veduti gli articoli 247 e seguenti del citato testo unico;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Assisi è autorizzato ad applicare il contributo di manutenzione delle opere di fognatura, con le modalità di cui agli articoli 248 e seguenti del citato testo unico.
L'aliquota del contributo dovrà essere determinata in modo che il relativo provento non superi l'ammontare della spesa sostenuta dall'Ente per la manutenzione delle opere stesse e non potrà eccedere, in nessun caso, la misura di due centesimi per ogni lira di reddito imponibile.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato dalla R. nave *Savoia*, addì 14 ottobre 1932 - Anno X.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 novembre 1932 - Anno XI
Registro n. 8 Interno, foglio n. 19. — DI MARCO.

(7583)

REGIO DECRETO 24 settembre 1932.
Autorizzazione al comune di Cesenatico ad applicare l'imposta di soggiorno a carico di coloro che dimorano nel territorio di quella stazione di cura marina per un periodo inferiore ai cinque giorni.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 5 ottobre 1931-IX del commissario prefettizio per la temporanea amministrazione del comune di Cesenatico, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa di Forlì nella tornata del 10 novembre 1931-X;
Visti gli articoli 169 a 173 del testo unico 14 settembre 1931, n. 1175;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Cesenatico è autorizzato ad applicare l'imposta di soggiorno con le modalità di cui all'art. 170 del citato testo unico a carico di coloro che, dimorando nel territorio di quella stazione di cura marina per un periodo inferiore ai cinque giorni, non possono essere assoggettati all'imposta di cura di cui al primo e secondo comma del successivo articolo 173.
La facoltà di cui al precedente comma non potrà essere esercitata che dal 1° maggio al 30 settembre.
Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 24 settembre 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 novembre 1932 - Anno XI
Registro n. 8 Interno, foglio n. 21. — DI MARCO.

(7584)

REGIO DECRETO 20 ottobre 1932.
Proroga a tutto il dicembre 1932 del termine assegnato ai poteri conferiti al commissario dell'Opera Cardinal Ferrari di Milano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 17 febbraio 1931 con il quale venne disposto lo scioglimento del Consiglio di amministrazione dell'Opera Cardinal Ferrari di Milano e venne pre-

posto alla gestione dell'Ente un commissario nella persona del gr. uff. Augusto Marri;

Visto il Nostro decreto 31 marzo 1932 con il quale si prorogavano fino a tutto l'agosto scorso i poteri conferiti al predetto commissario;

Ritenuta la necessità di prorogare ulteriormente il periodo di straordinaria gestione dell'Ente suddetto per dar modo al commissario di condurre a termine l'incarico affidatogli;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine assegnato ai poteri conferiti al sig. gr. uff. Augusto Marri commissario dell'Opera Cardinal Ferrari di Milano è prorogato fino a tutto il dicembre 1932-XI.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a San Rossore, addì 20 ottobre 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 novembre 1932 - Anno XI
Registro n. 3 Corporazioni, foglio n. 37. — BETTAZZI.

(7624)

DECRETO MINISTERIALE 3 dicembre 1932.

Inflizione di una pena pecuniaria all'Istituto italiano di credito peschereccio in Roma per inosservanza delle disposizioni di cui all'art. 13 del R. decreto-legge 6 novembre 1926, n. 1830.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti i Regi decreti-legge 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, nn. 1107 e 1108, recanti provvedimenti per la tutela del risparmio;

Visto l'art. 13 del R. decreto-legge 6 novembre 1926, numero 1830, che fa obbligo alle aziende di credito di comunicare, nel termine prescritto, il proprio bilancio all'Istituto di emissione;

Visto l'art. 19 del decreto stesso;

Decreta:

All'Istituto italiano di credito peschereccio (Società anonima) con sede in Roma è inflitta la pena pecuniaria di lire 1000 (lire mille) per inosservanza delle disposizioni dell'articolo 13 del R. decreto-legge 6 novembre 1926, n. 1830.

L'Intendenza di finanza di Roma provvederà all'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 dicembre 1932 - Anno XI

Il Ministro: JUNG.

(7625)

DECRETO MINISTERIALE 1° dicembre 1932.

Autorizzazione all'Opera nazionale Balilla ad accettare la donazione di un fabbricato disposta dal comune di Ostiglia.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto-legge 14 novembre 1929, n. 1992;

Veduto l'art. 17 della legge 3 aprile 1926, n. 2247;

Veduto l'art. 12 del regolamento amministrativo dell'Opera nazionale Balilla, approvato con R. decreto 9 gennaio 1927, n. 6;

Veduto il R. decreto-legge 10 agosto 1927, n. 1554;

Veduto il regolamento approvato con R. decreto 26 luglio 1896, n. 361;

Veduto l'atto stipulato in Ostiglia il 13 giugno 1932-X a rogito del segretario capo del Comune (n. 774 di repertorio), atto col quale il comune di Ostiglia ha donato all'Opera nazionale Balilla, che ha accettato, il fabbricato in via Bonazzi, 5, in Ostiglia ad uso di palestra ginnastica ed il terreno sul quale la costruzione è sorta, terreno segnato in catasto al foglio XXXV, n. 262-6 - are 5.25 - confinante a nord ed est con altro terreno comunale, a sud con via Bonazzi, ad ovest con la proprietà Boselli Ombroni;

Veduta la deliberazione n. 32 in data 4 giugno 1932-X con la quale il presidente dell'Opera nazionale Balilla ha approvato l'atto suddetto;

Decreta:

L'Opera nazionale Balilla è autorizzata ad accettare la donazione, di cui alle premesse del presente decreto, disposta a suo favore dal comune di Ostiglia.

Roma, addì 1° dicembre 1932 - Anno XI

Il Ministro: ERCOLE.

(7626)

DECRETO MINISTERIALE 5 dicembre 1932.

Visita sanitaria obbligatoria del pesce fresco all'atto della importazione nel Regno.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Ritenuta la necessità di sottoporre a visita sanitaria il pesce fresco all'atto della importazione nel Regno;

Considerato che tale visita non può essere utilmente eseguita su pesci che non siano presentati nella loro integrità, specialmente per quanto riguarda la presenza della testa, con annessi organi respiratori, le pinne e la coda;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636, ed il R. decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2889;

Decreta:

Art. 1.

Il pesce fresco è sottoposto, all'atto della importazione nel Regno, a visita sanitaria, da eseguirsi dai veterinari di confine o di porto.

Art. 2.

Il pesce che a tale visita non risulti in favorevoli condizioni di conservazione, sarà respinto. Sarà inoltre respinto il pesce che risulti sprovvisto di testa, di pinne, o di coda, rimanendo invece consentita la importazione del pesce sventrato a scopo di buona conservazione.

Art. 3.

I prefetti delle Provincie marittime e di confine sono incaricati della esecuzione del presente decreto, che andrà in vigore 20 giorni dopo la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 dicembre 1932 - Anno XI

p. *Il Ministro*: ARPINATI.

(7692)

DECRETO MINISTERIALE 21 novembre 1932.
Contingente dei prodotti delle piccole industrie libiche da ammettere in franchigia doganale durante l'anno 1933.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 20 febbraio 1927, numero 250;
Di concerto con i Ministri per le colonie e per le corporazioni;

Decreta:

Articolo unico.

I sottonotati prodotti della Tripolitania e della Cirenaica saranno ammessi alla importazione nel Regno, durante l'anno 1933, in esenzione dal dazio doganale, entro i limiti del quantitativo a fianco di ciascuno di essi segnato:

1. Stuoie di Taorga, di Tagiura e altre località, tessuti di giunchi ed oggetti vari intrecciati con foglie di palma secche (cestini, piatti, ventagli e simili). . . . . . . q.li 180
2. Tessuti di lana (baracani, coperte e simili). » 90
3. Tessuti di cotone (baracani, coperte, tende, asciugamani e simili) . . . . » 80
4. Tessuti di seta anche con fili di argento . . » 30
5. Mobili di stile arabo, cofanetti e casse anche con incrostazioni od intarsi di avorio e madreperla . . . . » 180
6. Vassoi, piatti, lampadari, incensieri, bracieri, lanterne di rame e di ottone, con disegni a sbalzo . . . . » 120
7. Oggetti di cuoio, con ricami anche di argento o con guarnizioni di velluto:
   a) selle, bardature, cuscini, portafogli, portamonete, borse di ogni genere, cartelle, cinture e simili . . . . » 120
   b) pantofole . . . . paia 6000
   c) scarpe . . . . » 3500
8. Oggetti di argento e di argenteria: scatole, vassoi, portasigarette, servizi da toletta, impugnature ed oggetti d'oro in lavori tipici della Colonia . . . . q.li 23
9. Oggetti d'avorio: collane, scatole, tagliacarte, biglie, pipe, bocchini, impugnature per bastoni . . . . » 13
10. Collane d'ambra . . . . » 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 21 novembre 1932 - Anno XI

Il Ministro per le colonie: DE BONO. *Il Ministro per le finanze:* JUNG.

p. *Il Ministro per le corporazioni:* ASQUINI.

(7679)

DECRETO MINISTERIALE 26 novembre 1932.
Schema di elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Como.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visti gli articoli 3 e 4 del R. decreto-legge 9 ottobre 1919, n. 2161, convertito nella legge 18 dicembre 1927, n. 2595, e 1 e 2 del regolamento approvato con R. decreto 14 agosto 1920, n. 1285, sulle derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche;
Ritenuta l'opportunità di precisare i limiti del corso d'acqua inscritto al n. 351 dell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Como, approvato con R. decreto 14 maggio 1922;

Decreta:

Ai sensi ed effetti delle suindicate disposizioni viene pubblicato il seguente schema di elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Como.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DA VALLE VERSO MONTE	Foce o sbocco	Comuni toccati od attraversati da valle verso monte	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
351	Valle di Camposanto . .	Lago di Alserio	Alserio, Anzano del Parco, Monguzzo	Per l'intero suo corso

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi indicati dall'art. 2 del citato regolamento.
Entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno gli interessati potranno produrre opposizioni e la provincia di Como potrà presentare le sue osservazioni.
L'ufficio del Genio civile di Como è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 26 novembre 1932 - Anno XI

Il Ministro: DI CROLLALANZA.

(7628)

DECRETO MINISTERIALE 28 novembre 1932.
Proroga dei poteri conferiti al commissario governativo della Cassa agraria sociale cooperativa di Casteltermini.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie;
Veduto il decreto 8 luglio 1932, n. 13683, col quale S. E. il prefetto di Agrigento, a causa dell'anormale stato di funzionamento della Cassa agraria sociale cooperativa di Casteltermini, ha sciolto il Consiglio d'amministrazione della Cassa stessa ed ha nominato il sig. dott. Antonino Lo Presti Seminerio commissario per la temporanea amministrazione di detta Cassa;

Decreta:

È confermato lo scioglimento del Consiglio d'amministrazione della Cassa agraria sociale cooperativa di Casteltermini ed il sig. dott. Antonino Lo Presti Seminerio è nominato commissario governativo di detta Cassa con le attribuzioni di cui all'art. 20 della predetta legge 6 giugno 1932, n. 656.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 novembre 1932 - Anno XI

Il Ministro: ACERBO.

(7627)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 50-189 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Lazar ved. Cecilia di Augusto Figel e di Bensa Maria, nata a Gorizia il 3 gennaio 1896 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lazzari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Lazar Giovanna fu Gasparo, nata a Gorizia il 13 giugno 1921, figlia;
Lazar Federico fu Gasparo, nato a Gorizia il 13 ottobre 1923, figlio;
Lazar Giuseppe fu Gasparo, nato a Gorizia il 20 dicembre 1925, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7067)

N. 50-190 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Lazar Antonio fu Andrea e della fu Goriup Caterina, nato a Gorizia il 12 aprile 1863 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lazzari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Lazar Antonio, nato a Gorizia il 7 luglio 1898, figlio;
Lazar Luigi, nato a Gorizia il 21 marzo 1906, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7068)

N. 50-192 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Lazar Giuseppe fu Mattia e fu Ursic Maria, nato a Boreana (Caporetto) il 23 gennaio 1865 e residente a Boreana (Caporetto), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lazzari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Lazar Maria, nata a Boreana l'8 agosto 1867, sorella;
Lazar Giovanni, nato a Boreana il 22 dicembre 1859, fratello.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Caporetto, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7071)

N. 50-193 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Lazar Leopoldo fu Giovanni e fu Giuseppina Bukovec, nato a Cal di Canale il 24 ottobre 1896 e residente a Canale d'Isonzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lazzari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Lazar Olga di Valentino Pintar, nata a Canale il 21 luglio 1910, moglie;

Lazar Stefania di Leopoldo, nata a Canale il 24 dicembre 1929, figlia;

Lazar Maria fu Giovanni, nata a Cal di Canale il 9 agosto 1902, sorella.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Canale d'Isonzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7072)

N. 50-194 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Lazar Andrea fu Giovanni e fu Maria Marsetic, nato a Villa Decani (Capodistria) il 10 maggio 1898 e residente a Locavizza di Aidussina, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lazzari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Lazar Maria fu Francesco Olenik, nata a Villa Decani l'8 ottobre 1895, moglie;

Lazar Maria, nata a Villa Decani il 3 dicembre 1919, figlia;

Lazar Liubomiro, nato a Villa Decani il 28 aprile 1922, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Aidussina, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7073)

N. 50-195 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Lazar Valentino fu Giovanni e fu Gorjup Teresa, nato a Cal di Canale il 21 gennaio 1859 e residente a Cal di Canale, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lazzari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Lazar Maria fu Antonio Okroglic, nata a Cal di Canale il 7 ottobre 1866, moglie;

Lazar Venceslao, nato a Cal di Canale il 24 settembre 1900, figlio;

Lazar Paola, nata a Cal di Canale il 6 marzo 1902, figlia;

Lazar Isabella, nata a Cal di Canale il 20 febbraio 1911, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cal di Canale, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7074)

N. 50-209 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Lazar Francesco fu Antonio e fu Trebse Maria, nato a Serpenizza (Plezzo) il 2 febbraio 1865 e residente a Serpenizza (Plezzo), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lazzari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Lazar Caterina fu Antonio Primozic, nata a Serpenizza il 20 marzo 1872, moglie;

Lazar Ludmilla, nata a Serpenizza il 15 settembre 1897, figlia;

Lazar Elisa, nata a Serpenizza il 21 febbraio 1902, figlia;

Lazar Vera Francesca, nata a Serpenizza il 16 aprile 1905, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Plezzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni al-

tra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 16 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7075)

N. 50-210 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Lazar Antonio fu Antonio e fu Melihen Elisa, nato a Serpenizza (Plezzo) il 28 luglio 1860 e residente a Serpenizza (Plezzo), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lazzari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Lazar Lazzaro Antonio, nato a Serpenizza il 18 dicembre 1897, figlio;
Lazar Giuseppe Giovanni, nato a Serpenizza il 29 maggio 1907, figlio;
Lazar Caterina Eva, nata a Serpenizza il 15 novembre 1909, figlia;
Lazar Giovanni Antonio, nato a Serpenizza il 16 dicembre 1910, figlio;
Lazar Bogomiro, nato a Serpenizza il 7 giugno 1912, figlio;
Lazar Bogomira, nata a Serpenizza il 29 dicembre 1913, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Plezzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 16 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7076)

N. 50-211 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Lazar Pietro di Martino e di Maria Mlakar, nato a Idria il 26 giugno 1891 e residente a Idria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lazzari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Lazar Maria di Francesco Zaje, nata a Jasne di Circhina il 30 ottobre 1896, moglie;
Lazar Giuseppe, nato a Idria il 16 agosto 1921, figlio;
Lazar Anna, nata a Idria il 25 luglio 1924, figlia;
Lazar Antonio, nato a Idria l'11 gennaio 1927, figlio;
Lazar Albina, nata a Idria il 22 febbraio 1929, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Idria, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 16 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7077)

N. 50-208 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Lazar ved. Giuseppina fu Antonio e fu Meliken Teresa, nata a Serpenizza (Plezzo) il 15 aprile 1863 e residente a Serpenizza (Plezzo), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lazzari ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Plezzo, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 16 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7078)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Avviso di rettifica.

Nell'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 novembre 1932-XI, n. 273, riguardo alla nuova proroga del « modus vivendi » di stabilimento provvisorio italo-francese si deve leggere che lo scambio di note relativo a tale proroga ha avuto luogo a Parigi il 21 dello stesso mese di novembre, anzichè il 23.

(7694)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 18 dal 16 al 30 settembre 1932 - Anno X

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico.			
Alessandria	Calosso	B	—	1
Aquila	Fontecchio	O	—	1
Avellino	Montefusco	B	—	1
Bari	Barletta	B	—	1
Id.	Gioia	E	—	1
Id.	Grumo	O	—	1
Id.	Sannicandro	B	—	1
Id.	Terlizzi	B	—	1
Benevento	Alife	O	—	1
Id.	S. Gregorio d'Alife	B	—	1
Bergamo	Casaigo	B	—	1
Id.	Taleggio	B	1	1
Bologna	Molinella	B	—	1
Brescia	Coccaglio	B	—	1
Id.	Collio	B	—	1
Catanzaro	Gerocarne	B	—	1
Id.	Guardavalle	Cp O	—	1
Id.	Petronà	Cp O	—	3
Id.	Torre di Ruggero	Cp O	—	1
Como	Barzio	B	—	1
Cosenza	Montalto Uffugo	O	—	1
Cuneo	Savigliano	B	—	1
Ferrara	Berra	B	—	1
Firenze	Prato	B	—	1
Foggia	Casalnovo Monterot.	Cp	—	1
Id.	Chienti	B	1	1
Id.	Lesina	B	1	1
Id.	Poggio Imperiale	B	1	—
Id.	S. Marco in Lamis	O	—	1
Id.	S. Nicandro Gargan.	E	—	1
Id.	Sansevero	B	—	1
Id.	Torremaggiore	B	—	1
Id.	Volturino	O	—	1
Frosinone	Anagni	B	2	1
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Giuliano di Roma	B	—	1
Id.	Paliano	B	—	1
Id.	Patrica	B	—	2
Id.	Torre Caietani	O	—	1
Gorizia	Vipacco	B	—	1
Lucca	Capannori	B	—	1
Macerata	Montecosaro	S	—	1
Matera	Genzano	O	3	—
Id.	Montalbano	O	2	—
Id.	Montescaglioso	B	—	1
Id.	Pisticci	B	—	1
Novara	Trecate	B	—	1
Nuoro	Nuoro	B	—	1
Id.	Orotelli	Cp	—	1
Id.	Ussassai	Cp	—	1
Palermo	Castronovo	Cp	—	1
Id.	Palermo	B	—	1
Parma	Zibello	B	—	1
	Segue *Carbonchio ematico.*			
Pavia	S. Angelo	B	—	1
Perugia	Collazzono	B	—	1
Piacenza	Besenzone	B	—	1
Id.	Bettola	O	—	1
Id.	Farina d'Olmo	B	—	2
Id.	Id.	O	—	1
Id.	Ponte dell'Olio	O	—	1
Pola	Canfanaro	B	—	1
Potenza	Anzi	Cp O	—	1
Id.	Cancellara	O	—	1
Id.	Laurenzana	B	—	1
Id.	Muro Lucano	O	1	—
Id.	Noepoli	B	1	—
Id.	Id.	O	3	—
Id.	Ruoti	Cp	—	1
Id.	Senise	B	1	—
Id.	Viggianello	Cp O	—	1
Reggio Calabria	Galatro	O	—	1
Id.	Laurenzana di B.	B	—	1
Roma	Canterano	B	1	—
Id.	Cerveteri	B	1	—
Id.	Colonna	B	1	—
Id.	Minturno	B	1	—
Id.	Palestrina	B	—	1
Id.	Poli	B	1	—
Id.	Rocca Canterano	B	1	—
Id.	Roma	B	—	1
Id.	Id.	O	—	1
Id.	Tivoli	B	1	—
Salerno	Arquara	Cp	1	—
Id.	Contursi	O	—	1
Id.	Fisciano	Cp	—	1
Id.	Nocera Superiore	B	—	1
Siracusa	Siracusa	B	2	—
Taranto	Manduria	O	1	—
Terni	Terni	O	2	—
Torino	Settimo Torinese	B	—	1
Id.	Torino	B	—	1
Trapani	Castellamm. del Golfo	B	—	1
Vicenza	Enego	B	—	1
Viterbo	Fabrica di Roma	O	—	1
			31	79
	Carbonchio sintomatico.			
Avellino	Volturara Irpina	B	—	1
Belluno	Trichiana	B	—	1
Nuoro	Bitti	B	—	1
Roma	Cerveteri	B	1	—
Id.	Cisterna	B	1	—
Id.	Leprignano	B	1	—
Id.	Terracina	B	1	—
			4	3
	Afta epizootica.			
Aosta	Cogne	B	—	2
Id.	La Thuile	B	1	—
Id.	Valtournanche	B	—	1
Id.	Villanova B.	B	1	1
Bergamo	Calcio	B	1	1
Brescia	Ghedi	B	—	1
Id.	Isorella	B	—	1
Id.	Villachiara	B	—	1
Como	Mirabello	B	1	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue *Afta epizootica.*			
Lucca	Capannori	B	1	—
Milano	Milano	B	—	1
Id.	Secugnago	B	—	1
Novara	Novara	B	—	1
			5	12
	Malattie infettive dei suini.			
Ancona	Osimo	S	—	1
Id.	Serra S. Quirico	S	—	9
Aquila	Gagliano Aterno	S	—	11
Id.	Goriano Sicoli	S	—	1
Arezzo	Cortona	S	2	—
Ascoli Piceno	Fermo	S	—	1
Id.	Monsampolo	S	—	3
Id.	Monte Vidon Combatt.	S	2	—
Id.	Monte Vidon Corrado	S	1	—
Id.	Petritoli	S	—	4
Id.	S. Elpidio a Mare	S	2	3
Belluno	Belluno	S	1	—
Id.	Cortina d'Ampezzo	S	1	—
Id.	Feltre	S	1	1
Id.	Fonzaso	S	1	—
Id.	Lamon	S	2	—
Id.	Longarone	S	1	—
Id.	S. Giustina	S	2	—
Id.	Sedico	S	1	—
Bologna	Bologna	S	—	2
Id.	Budrio	S	1	—
Id.	Castello d'Argile	S	—	1
Id.	Monterenzio	S	1	—
Id.	S. Agata Bolognese	S	1	1
Bolzano	Appiano	S	—	4
Id.	Bolzano	S	—	2
Id.	Caldaro	S	—	3
Id.	Castelrotto	S	1	—
Id.	Renon	S	—	1
Id.	Ultimo	S	—	4
Campobasso	Monacilioni	S	1	—
Id.	Montecilfone	S	—	1
Id.	Pietracatella	S	1	—
Cremona	Grumello C.	S	1	—
Cuneo	Moretta	S	—	1
Id.	Morozzo	S	—	1
Ferrara	Ostellato	S	—	1
Id.	Portomaggiore	S	—	6
Forlì	Bertinoro	S	—	3
Id.	Rocca S. C.	S	—	1
Id.	Verucchio	S	—	1
Genova	Arenzano	S	1	—
Gorizia	Caporetto	S	—	3
Id.	Gorizia	S	1	—
Id.	Romans	S	—	1
Macerata	Macerata	S	1	—
Id.	Matelica	S	1	—
Id.	Monte S. Giusto	S	3	—
Milano	Cassano d'Adda	S	—	1
Novara	Vespolate	S	1	—
Padova	Abano	S	—	2
Id.	Borgoricco	S	—	1
Id.	Padova	S	—	1
Id.	Ponte S. Nicolò	S	1	—
Id.	Teolo	S	—	1
Parma	Noceto	S	—	1
Pavia	Carbonara Tic.	S	1	—
Id.	Cava Manara	S	—	1
Id.	Giussago	S	1	—
	Segue *Malattie infettive dei suini.*			
Pavia	Lomello	S	1	—
Id.	Pavia	S	—	1
Id.	Torre d'Isola	S	—	1
Id.	Tromello	S	1	—
Pola	Pola	S	—	1
Potenza	Avigliano	S	1	—
Ravenna	Cervia	S	—	1
Id.	Ravenna	S	1	2
Reggio Emilia	Albinea	S	1	1
Roma	Roma	S	7	—
Rovigo	Adria	S	4	—
Id.	Corbola	S	3	2
Salerno	Angri	S	1	3
Id.	Contursi	S	2	2
Id.	S. Marzano sul Sarno	S	8	1
Id.	S. Valentino Torio	S	2	4
Id.	Sarno	S	5	—
Teramo	Civitella del Tronto	S	4	—
Id.	Teramo	S	—	1
Trento	Bres	S	—	2
Id.	Cembra	S	—	3
Id.	Giovo	S	—	1
Id.	Moena	S	—	1
Id.	Revò	S	—	3
Id.	Romeno	S	—	5
Id.	Tassullo	S	—	1
Id.	Termeno	S	—	1
Treviso	Carbonera	S	—	1
Id.	Cordignano	S	—	4
Id.	S. Pietro di Felo	S	—	7
Id.	Vittorio Veneto	S	—	2
Trieste	Trieste	S	1	1
Udine	Maiano	S	—	1
Id.	Palmanova	S	—	1
Id.	Tarvisio	S	—	2
Vicenza	Castagnero	S	—	1
Id.	Torri di Quartesolo	S	—	1
			77	127
	Morva.			
Bergamo	Fontanella	E	—	1
Napoli	Casalnuovo	E	1	—
Id.	Napoli	E	1	—
Id.	Torre del Greco	E	1	—
Piacenza	Caorso	E	—	1
Ravenna	Cervia	E	1	—
Reggio Emilia	Landiano	E	—	1
Torino	Rivoli	E	—	1
			4	4
	Farcino criptococcico.			
Avellino	Altavilla Irpina	E	1	—
Id.	Atripalda	E	2	—
Grosseto	Grosseto	E	1	—
Napoli	Cicciano	E	2	—
Id.	Marcianise	E	1	—
Id.	Napoli	E	7	1
Id.	Torre Annunziata	E	1	—
Id.	Villa Literno	E	1	—
Salerno	Angri	E	1	—
Id.	Eboli	E	—	1
Id.	Pontecagnano	E	1	—
Id.	Sarno	E	—	1
Id.	Serre	E	1	—
			19	8

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Rabbia.			
Alessandria	Casale Monferrato	Cn	—	3
Ancona	Ancona	Cn	—	4
Id.	Iesi	Cn	—	1
Forlì	Santa Sofia	Cn	—	2
Frosinone	Pontecorvo	Cn	—	1
Macerata	Matelica	Cn	—	1
Napoli	Gragnano	Cn	—	1
Id.	Maddaloni	Cn	—	1
Id.	Napoli	Cn	—	7
Id.	Portici	Cn	—	3
Id.	Pozzuoli	Cn	—	1
Id.	Qualiano	Cn	—	2
Id.	S.ta Anastasia	Cn	—	2
Id.	Torre Annunziata	Cn	—	3
Ragusa	Vittoria	Cn	—	1
Salerno	Battipaglia	Cn	—	1
Sassari	Sassari	Cn	—	4
			—	38
	Rogna.			
Aquila	Aquila	O	1	—
Campobasso	Campobasso	E	—	1
Id.	Castel S. Vincenzo	O	14	—
Id.	Cerro al Volturno	O	3	—
Como	Bellagio	E	—	1
Frosinone	Frosinone	O	1	—
Matera	Pomarico	O	1	—
Perugia	Cascia	O	2	—
Id.	Foligno	O	6	—
Id.	Norcia	O	2	—
Id.	Sellano	O	2	—
Id.	Spoleto	O	2	—
Potenza	Melfi	O	1	—
Id.	S. Arcangelo	O	1	—
Id.	Venosa	O	—	1
Rieti	Poggio Nativo	O	1	—
Roma	Castel S. Pietro	O	1	—
Id.	Roma	O	5	1
Id.	Tolfa	O	—	1
Viterbo	Canino	O	3	—
Id.	Cellara	O	1	—
Id.	Civitella d'Agliano	O	1	—
Id.	Montefiascone	O	2	—
Id.	Viterbo	O	1	—
			51	5
	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.			
Aquila	Aquila	O	1	—
Catania	Bronte	O	—	1
Potenza	Moliterno	Cp	1	—
Ragusa	Vittoria	Cp	1	—
Taranto	Castellaneta	O	—	1
Teramo	Crognoleto	O	1	—
			4	2
	Aborto epizootico.			
Alessandria	Predosa	B	—	1
Bologna	Bologna	B	1	—
Id.	Budrio	B	1	—
Id.	Imola	B	1	—
Id.	Molinella	B	2	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue Aborto epizootico			
Bologna	Monghidoro	B	1	—
Id.	Ozzano Emilia	B	1	—
Id.	Praduro e Sasso	B	1	—
Catanzaro	Cenadi	B	—	1
Ferrara	Ferrara	B	2	—
Id.	Vigarano	B	—	1
Frosinone	Atina	B	—	2
Modena	Bastiglia	B	1	—
Id.	Castelfranco	B	1	—
Id.	Fiorano	B	—	1
Id.	Soliera	B	1	—
Novara	Novara	B	1	1
Id.	Trecate	B	1	—
Padova	Campodarsego	B	—	1
Id.	Grantorto	B	—	1
Id.	Vigonza	B	—	1
Parma	Noceto	B	2	—
Pavia	Bascapè	B	1	1
Id.	Bosnasco	B	1	—
Id.	Filighera	B	1	—
Id.	Certosa di Pavia	B	2	—
Id.	Costa de' Nobili	B	1	—
Id.	Landriano	B	1	—
Id.	Linarolo	B	1	—
Id.	Pavia	B	1	—
Id.	Pieve del Cairo	B	2	—
Id.	Torre Vecchia Pia	B	—	1
Id.	Vigevano	B	1	1
Id.	Zeme	B	—	1
Pesaro e Urbino	Gradara	B	—	1
Reggio Emilia	Gualtieri	B	—	1
Roma	Roma	B	4	—
Terni	Terni	B	—	4
Treviso	Motta di Livenza	B	—	1
Venezia	S. Michele del Quarto	B	1	—
Vicenza	Isola Vicentina	B	—	1
			34	23
	Tubercolosi bovina.			
Aquila	Aquila	B	—	1
Arezzo	Arezzo	B	1	—
Bari	Corato	B	1	—
Id.	Terlizzi	B	—	2
Forlì	Forlì	B	—	1
Id.	Forlimpopoli	B	—	1
Id.	Longiano	B	—	1
Id.	Riccione	B	—	1
Grosseto	Grosseto	B	—	1
Ravenna	Cervia	B	—	1
Id.	Lugo	B	—	2
Id.	S. Agata sul Santerno	B	—	1
Vicenza	Monteviale	B	—	1
			2	13
	Diarrea dei vitelli.			
Potenza	S. Arcangelo	B	3	—
Udine	Treppo Carnico	B	—	1
			3	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Influenza del cavallo.				
Piacenza	— Gazzola	E	—	1
Barbone dei bufali.				
Salerno	— Battipaglia	Bf	—	1
Colera dei polli.				
Arezzo	Arezzo	P	—	1
Fiume	Villa del Nevoso	P	—	1
Foggia	S. Marco in Lamis	P	3	—
Genova	Rapallo	P	1	—
Rovigo	Giacciano	P	1	—
Teramo	Teramo	P	—	1
Vercelli	Gattinara	P	—	2
			5	5

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	39	90	110
Carbonchio sintomatico	4	7	7
Afta epizootica	7	13	17
Malattie infettive dei suini	33	96	204
Morva	6	8	8
Farcino criptococcico	4	13	22
Rabbia	9	17	38
Rogna	10	24	56
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	6	6	6
Aborto epizootico	17	41	57
Tubercolosi bovina	7	13	15
Diarrea dei vitelli	2	2	4
Influenza del cavallo	1	1	1
Barbone dei bufali	1	1	1
Colera dei polli	7	7	10

B *bovina*, Buf *bufalina*, O *ovina*, Cap *caprina*, S *suina*, E *equina*, P *pollame*, Cn *canina*, Fl *felina*.
(*a*) I dati si riferiscono alla quindicina precedente.

(7602)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga della straordinaria gestione dell'Istituto autonomo per le case popolari di Como.

Con R. decreto 10 novembre 1932 è stato prorogato al 31 gennaio 1933-XI il termine assegnato per la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Como.

(7645)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 254.

Media dei cambi e delle rendite

del 12 dicembre 1932 - Anno XI

S. U. America (Dollaro)	19.51
Inghilterra (Sterlina)	63.65
Francia (Franco)	76.20
Svizzera (Franco)	375.45
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.25
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.713
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	16.85
Cecoslovacchia (Corona)	58.12
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	3.30
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.662
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.28
Olanda (Fiorino)	7.87
Polonia (Zloty)	219 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	160 —
Svezia (Corona)	3.48
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	77.95
Id. 3,50 % (1902)	76.05
Id. 3 % lordo	54.175
Consolidato 5 %	85.075
Buoni novennali. Scadenza 1941	101.325
Id. id. Id. 1934	100.80
Id. id. Id. 1940	101.375
Obbligazioni Venezie 3,50 %	85.575

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione).

Diffida per smarrimento di certificati di rendita nominativa

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	359903 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Acino Pietro, Giuseppe e Baldassarre fu Maurizio, minori sotto la p. p. della madre Preve Maddalena fu Agostino, ved. Acino, domic. a Pinerolo (Torino) . . . L. per l'usufrutto: Preve Maddalena fu Agostino, ved. di Acino Maurizio.	35 —
»	768527 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Romano Italia fu Americo, minore sotto la p. p. della madre Capone Irpina fu Federico, ved. di Romano Americo, domic. in Napoli . . . . » per l'usufrutto: Capone Irpina fu Federico, ved. Romano.	94,50
Cons. 5 %	490528 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Maccagno Giuseppina fu Michele, moglie di Palliano Giuseppe, domic. a Genova . . . . » per l'usufrutto: Benedetto Maria fu Antonio, ved. di Maccagno Michele, domic. a Venaria Reale (Torino).	1.175 —
»	490527 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Maccagno Antonietta fu Michele, moglie di De Fabianis Giulio, domic. a Torino . . . . » per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto della rendita precedente.	1.175 —
3.50 %	532372	Affranchino Giovanna-Adele di Giuseppe, minore sotto la p. p. del padre, domic. ad Isola del Cantone (Genova) . . . . »	210 —
»	452998 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Torchio Rosa ved. di Pajara Aldo; Linda moglie di Bugnano Battista ed Adelaide ved. di Cappa Attilio, sorelle fu Luigi, quali eredi indivise di detto loro padre, domiciliate in Torino . . . . » per l'usufrutto: Marengo Teresa fu Bernardo, ved. di Torchio Luigi, domic. a Torino.	105 —
Cons. 5 %	490525 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Giordanino Giacomo fu Cesare, minore sotto la tutela dell'ava Benedetto Maria fu Antonio, ved. di Maccagno Michele, domic. a Venaria Reale (Torino). . . . » per l'usufrutto: Benedetto Maria fu Antonio, ved. di Maccagno Michele, domic. a Venaria Reale (Torino).	475 —
4.50 %	50457	Legato Pio Lafrati nel comune di S. Agata dei Goti in Terra di Lavoro, rappresentato dagli amministratori pro tempore . . »	9 —
»	50463	Ospedale Civico di S. Agata dei Goti (Benevento) amministrato dalla locale Congregazione di carità	90 —

CATEGORIA del Debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	467205 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Cilento Fiorolinda di Adamo, moglie di Adducci Luca, domic. a Cerreto (Cosenza) . . . . per l'usufrutto: Cilento Adamo fu Prospero.	140 —
»	119112	Golluscio Emma di Salvatore, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Picerno (Potenza) . . . . »	30 —
»	265948	Gariglio Francesca di Luigi, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Torino . . . . »	50 —
Prestito Naz. 4.50 %	6628	Intestata come la precedente, domic. ad Ivrea (Torino) . . . »	175,50

Roma, 30 novembre 1932 - Anno XI

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

(7621)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.